

darti e ascoltarti per imparare a stare con te nella gioia e nella fatica, preghiamo.

* Signore Gesù, guida ed illumina i pastori che ci accompagnano nell'ascolto della tua Parola e nell'incontro con te nell'Eucaristia. Donaci un cuore aperto e docile, preghiamo.

* Signore Gesù, dona speranza e fiducia alle nazioni, alle imprese sociali, alle iniziative di lavoro, alle famiglie, ai giovani e agli anziani; in ogni ambiente venga rispettata la dignità di ogni essere umano, preghiamo.

* Signore Gesù, rendici attenti alle esperienze di bene e di santità. Le famiglie riscoprono la gioia della Domenica, giorno della festa e della comunità; rinnova in noi il desiderio del sacramento della Confessione, preghiamo.

C. Signore, accogli la nostra preghiera e trasfigurala con la tua grazia, per presentarla al nostro Padre che è nei cieli.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

Questa offerta, Signore misericordioso, ci ottenga il perdono dei nostri peccati e ci santifichi nel corpo e nello spirito, perché possiamo celebrare degnamente le feste pasquali. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

RITI DI COMUNIONE

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

"Questo è il mio Figlio prediletto; nel quale mi sono compiaciuto. Ascoltatelo". (Mt 17,5; Mc 9,7; Lc 9,35)

DOPO LA COMUNIONE

Per la partecipazione ai tuoi gloriosi misteri ti rendiamo fervide grazie, Signore, perché a noi ancora pellegrini sulla terra fai pregustare i beni del cielo. Per Cristo nostro Signore **Amen.**

Intenzioni affidate all'AdP dal Papa per il mese di Marzo.

Universale

* Perché tutta la Chiesa riconosca l'urgenza della formazione al discernimento spirituale, sul piano personale e comunitario.

E dei Vescovi

* Perché i detenuti siano sostenuti nel loro percorso di recupero delle istituzioni, dagli educatori e dai volontari.

Per il Clero

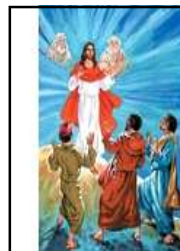
* Cuore di Gesù, proteggi i tuoi sacerdoti dal rischio dell'attivismo a scapito dell'interiorità.

II SETTIMANA DI QUARESIMA

(26 feb. — 3 mar.)

Liturgia delle Ore:

II Settimana del salterio



Parrocchia S.Michele Arcangelo

II DOMENICA DI QUARESIMA

25 febbraio 2018

(Breve pausa di silenzio)

ACCOGLIERE

Domenica scorsa il Signore si è mostrato a noi come modello della nostra Quaresima. Oggi ci mostra il traguardo della nostra conversione. Nel mistero della trasfigurazione ci dona un'immagine della sua e della nostra Pasqua e ce ne fa pregustare la gioia e la gloria. Nella Pasqua del cielo noi saremo come egli si è mostrato a Pietro, Giacomo e Giovanni. In cielo assaporeremo la pace e la gioia che già ora Gesù ci offre nell'Eucaristia.

ANTIFONA D'INGRESSO

Di te dice il mio cuore: "Cercate il suo volto". Il tuo volto io cerco, o Signore. Non nascondermi il tuo volto. (Sal 26, 8.9)

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

A. **Amen**

C. La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo sia con tutti voi

A. **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

C. Il Signore non vuole sottrarci alle responsabilità, alle lotte, alle fatiche del nostro tempo e ci invita a camminare sui passi del suo Figlio, ad ascoltarlo nella sua Parola e a portare la croce con lui. Riconosciamo le nostre colpe e chiediamo a Dio di guarire la nostra esistenza.

C. Signore Gesù, altre voci soffocano la tua voce, altri rumori ed affanni assorbono la nostra attenzione, abbi pietà di noi.

A. **Signore, pietà.**

C. Cristo Gesù, tu che hai vinto la morte e fatto risplendere la vita, abbi pietà di noi.

A. **Cristo, pietà.**

C. Signore Gesù, Figlio prediletto, la tua croce ci spaventa e non abbiamo il coraggio di seguirti, abbi pietà di noi.

A. **Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A- **Amen**

Non si dice il Gloria.

COLLETTA

C. O Padre, che ci chiami ad ascoltare il tuo amato Figlio, nutri la nostra fede con la tua parola e purifica gli occhi del nostro spirito, perché possiamo godere la visione della tua gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Amen.

Oppure (Anno B):

O Dio, Padre buono, che non hai risparmiato il tuo Figlio unigenito, ma lo hai dato per noi peccatori, rafforzaci nell'obbedienza della fede, perché seguiamo in tutto le sue orme e

siamo con lui trasfigurati nella luce della tua gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio...
Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura

Il sacrificio del nostro padre Abramo.

Dal libro della Genesi

Gen 22,1-2.9a.10-13.15-18

In quei giorni, Dio mise alla prova Abramo e gli disse: «Abramo!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Prendi tuo figlio, il tuo unigenito che ami, Isacco, va' nel territorio di Mòria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò».

Così arrivarono al luogo che Dio gli aveva indicato; qui Abramo costruì l'altare, collocò la legna. Poi Abramo stese la mano e prese il coltello per immolare suo figlio. Ma l'angelo del Signore lo chiamò dal cielo e gli disse: «Abramo, Abramo!». Rispose: «Eccomi!». L'angelo disse: «Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli niente! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unigenito».

Allora Abramo alzò gli occhi e vide un ariete, impigliato con le corna in un cespuglio. Abramo andò a prendere l'ariete e lo offrì in olocausto invece del figlio.

L'angelo del Signore chiamò dal cielo Abramo per la seconda volta e disse: «Giuro per me stesso, oracolo del Signore: perché tu hai fatto questo e non hai risparmiato tuo figlio, il tuo unigenito, io ti colmerò di benedizioni e renderò molto numerosa la tua discendenza, come le stelle del cielo e come la sabbia che è sul lido del mare; la tua discendenza si impadronirà delle città dei nemici. Si diranno benedette nella tua discendenza tutte le nazioni della terra, perché tu hai obbedito alla mia vo-

ce».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 115 (116)

R/. Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi.

Ho creduto anche quando dicevo: «Sono troppo infelice». Agli occhi del Signore è preziosa la morte dei suoi fedeli. **R/.**

Ti prego, Signore, perché sono tuo servo; io sono tuo servo, figlio della tua schiava: tu hai spezzato le mie catene.

A te offrirò un sacrificio di ringraziamento e invocherò il nome del Signore. **R/.**

Adempirò i miei voti al Signore davanti a tutto il suo popolo, negli atri della casa del Signore, in mezzo a te, Gerusalemme. **R/.**

Seconda Lettura

Dio non ha risparmiato il proprio Figlio.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Rm 8,31b-34

Fratelli, se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? Egli, che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha consegnato per tutti noi, non ci donerà forse ogni cosa insieme a lui?

Chi muoverà accuse contro coloro che Dio ha scelto? Dio è colui che giustifica! Chi condannerà? Cristo Gesù è morto, anzi è risorto, sta alla destra di Dio e intercede per noi!

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo

R. Lode e onore a te, Signore Gesù!

Dalla nube luminosa, si udì la voce del Padre:

«Questi è il mio Figlio, l'amato: ascoltate!».

R. Lode e onore a te, Signore Gesù!

† Vangelo

Questi è il Figlio mio, l'amato.

Dal vangelo secondo Marco

Mc 9,2-10

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli.

Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendide, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbi, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltate!». E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro.

Mentre scendevano dal monte, ordinarono loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.

Parola del Signore.

Lode a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente,

creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli.

Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo; e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture; è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e da la vita, e procede dal Padre e dal Figlio e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà.

Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

C. Fratelli e sorelle, il Signore Gesù, in questa Eucaristia, ci conduce sull'alto monte. A lui affidiamo le nostre preghiere affinché le presenti al Padre.

L. Preghiamo insieme dicendo:

Ascoltaci, o Signore.

* Signore Gesù, trasfigurato sul monte, rendici capaci di riconoscere nei nostri fratelli e di guar-